

Master Privato

Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia





tech università
tecnologica

Master Privato Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/veterinaria/master/master-chirurgia-veterinaria-animale-piccola-taglia

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 16

04

Direzione del corso

pag. 20

05

Struttura e contenuti

pag. 24

06

Metodologia

pag. 40

07

Titolo

pag. 48

01

Presentazione

Integra le più recenti tecniche chirurgiche alla tua pratica quotidiana grazie a questo corso di alto livello accuratamente progettato da veterinari specializzati in Chirurgia di Animali di Piccola Taglia. Durante questi mesi di specializzazione, lo studente imparerà a eseguire diverse tecniche chirurgiche e a ridurre al minimo le complicazioni chirurgiche e postoperatorie, in modo sicuro e competente.





“

Non perdere l'opportunità di specializzarti con professionisti d'élite e di incorporare le più recenti tecniche chirurgiche alla tua pratica quotidiana”

I veterinari affrontano ogni giorno nuove sfide per il trattamento dei loro pazienti. I progressi in questo settore portano con sé nuovi strumenti con cui fare diagnosi e trattamenti più accurati, pertanto è necessario che i professionisti siano preparati con programmi come questo.

Oggigiorno si sa che il futuro della medicina veterinaria è la specializzazione, di conseguenza questo Master Privato di TECH aiuterà gli studenti a continuare a crescere, garantendo loro un futuro entusiasmante nel mondo della Chirurgia degli Animali di Piccola Taglia. Si tratta di una preparazione molto pratica e accessibile per tutti i veterinari che desiderano orientare la propria carriera professionale specializzandosi in questa branca della Chirurgia Veterinaria.

È anche un corso molto completo che copre qualsiasi intervento chirurgico necessario per gli animali di piccola taglia, così come una panoramica anatomica delle diverse zone e organi di questi animali.

Al termine di questo Master Privato, lo studente disporrà di conoscenze sufficienti per affrontare qualsiasi intervento chirurgico che possa presentarsi. Fin dal primo momento conoscerà tutto ciò che comporta un intervento chirurgico, dal materiale e gli strumenti specifici per ogni zona o intervento, gli anestetici e i farmaci utilizzati, fino ai dettagli più specifici che rendono un intervento un successo.

In questo modo, nel corso della specializzazione, lo studente affronterà tutti gli approcci attuali alle diverse sfide poste dalla sua professione. Un passo di alto livello che diventerà un processo di miglioramento, non solo professionale, ma anche personale. Inoltre, TECH si assume un impegno sociale: aiutare professionisti altamente qualificati a specializzarsi e a sviluppare le loro capacità personali, sociali e lavorative nel corso dei loro studi.

Non solo ti accompagneremo attraverso le conoscenze teoriche che offriamo, ma ti mostreremo un modo differente di studiare e imparare, più organico, semplice ed efficiente. Lavoreremo per mantenerti motivato e per creare la passione per l'apprendimento. E Inoltre, ti invoglieremo a pensare e sviluppare il pensiero critico.

Questo **Master Privato in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ◆ Lo sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia
- ◆ I contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici in base ai quali sono stati concepiti forniscono informazioni scientifiche e pratiche riguardo alle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ◆ Le novità in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia
- ◆ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ◆ La sua speciale enfasi sulle metodologie innovative in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia
- ◆ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ◆ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Specializzati in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia per formulare diagnosi più accurate ed eseguire interventi chirurgici di successo”

“

Questo Master Privato è il miglior investimento che tu possa fare al momento di scegliere un programma di aggiornamento in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia”

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti in Chirurgia Veterinaria, che apportano a questa specializzazione l'esperienza del loro lavoro, oltre a riconosciuti specialisti appartenenti a prestigiose società e università.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La progettazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. A tale fine, il professionista disporrà di un innovativo sistema di video interattivi creati da rinomati esperti in Chirurgia Veterinaria e che possiedono un'ampia esperienza didattica.

Questa specializzazione è unica per la qualità dei suoi innovativi contenuti e il suo eccellente personale docente.

Questa specializzazione dispone del miglior materiale didattico e della metodologia didattica più innovativa, il Relearning, che ti permetterà una rapida ed efficace assimilazione dei contenuti.



02 Obiettivi

Il Master Privato in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia è orientato a facilitare l'attuazione del professionista affinché conosca le principali novità di questa area di studio.



“

Con questa specializzazione di alto livello integrerai conoscenze aggiornate alla tua pratica quotidiana, il che ti garantirà maggiore sicurezza e fiducia negli interventi e nei trattamenti veterinari”



Obiettivi generali

- ◆ Stabilire una base per la compressione asettica e il mantenimento della sterilità
- ◆ Sottolineare l'importanza della gestione perioperatoria del paziente chirurgico
- ◆ Definire i principi chirurgici di base da considerare prima di sottoporsi a un intervento chirurgico
- ◆ Proporre alternative per affrontare le complicazioni chirurgiche che sorgono nella pratica clinica quotidiana
- ◆ Sviluppare tecniche di gestione delle ferite, stabilendo linee guida in base alle caratteristiche cliniche
- ◆ Offrire una visione chiara e globale del processo di guarigione, dei fattori che lo favoriscono e di quelli che lo danneggiano
- ◆ Analizzare come si decide di chiudere un difetto in un modo o nell'altro, stabilire quali complicazioni ci possono essere e come prevenirle o risolverle
- ◆ Compilare le tecniche di lembi disponibili
- ◆ Fornire le conoscenze più avanzate di chirurgia generale per ridurre al minimo le complicazioni postoperatorie
- ◆ Integrare le conoscenze dello studente che gli permetteranno di acquisire sicurezza e fiducia negli interventi sviluppati in questa preparazione
- ◆ Valutare le complicazioni più frequenti e sviluppare conoscenze necessarie per poterle risolvere con la massima garanzia
- ◆ Presentare la fisiopatologia e il trattamento dell'ostruzione e del trauma urinario
- ◆ Offrire una panoramica dettagliata dei problemi suscettibili di trattamento chirurgico che possono interessare il sistema genitourinario
- ◆ Presentare tecniche più avanzate e nuove per la gestione dei pazienti con patologia genitourinaria
- ◆ Acquisire risorse teoriche e documentazione grafica per facilitare lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare con successo questi casi
- ◆ Stabilire i principi di base della chirurgia oncologica per garantire la corretta gestione del paziente
- ◆ Definire ogni trattamento chirurgico in base al tumore affrontato
- ◆ Identificare ogni tumore della pelle per conoscere il suo comportamento nel tessuto e nella zona in cui si trova
- ◆ Proporre margini chirurgici ottimali adeguati per ogni tumore
- ◆ Esaminare le principali malattie risolubili chirurgicamente che colpiscono il fegato e la milza
- ◆ Stabilire le principali malattie endocrine che colpiscono gli animali di piccola taglia
- ◆ Identificare i principali punti chiave nella diagnosi e nel trattamento di diverse malattie
- ◆ Acquisire le conoscenze necessarie per eseguire diverse tecniche chirurgiche e minimizzare le complicazioni chirurgiche e postoperatorie
- ◆ Integrare le conoscenze per essere in grado di decidere il miglior trattamento in ogni caso
- ◆ Presentare le principali malattie risolubili chirurgicamente che colpiscono la testa e il collo, malattie della cavità orale, cavità nasale, orecchie, ghiandole salivari, laringe e trachea
- ◆ Integrare conoscenze che permettano di acquisire sicurezza e fiducia negli interventi
- ◆ Valutare le complicazioni più frequenti e sviluppare conoscenze specialistiche per poterle risolvere con la massima garanzia
- ◆ Esaminare le principali tecniche minimamente invasive come la laparoscopia e la toracoscopia
- ◆ Definire i vantaggi e gli svantaggi delle tecniche minimamente invasive
- ◆ Analizzare la radiologia interventistica, così come le principali tecniche che vengono utilizzate con questo tipo di approccio
- ◆ Definire le principali attrezzature e strumenti necessari per eseguire la laparoscopia e la toracoscopia



Obiettivi specifici

Modulo 1. Principi di base della chirurgia dei tessuti molli. Tecniche mediche chirurgiche: Laparotomia esplorativa

- ◆ Affinare le regole di comportamento in sala operatoria
- ◆ Verificare l'uso corretto dei materiali di sintesi dei tessuti
- ◆ Sviluppare la conoscenza degli strumenti chirurgici a disposizione e promuovere il loro uso corretto
- ◆ Affinare la tecnica chirurgica per ridurre al minimo il trauma dei tessuti
- ◆ Proporre nuove tecniche di emostasi
- ◆ Identificare e trattare con successo le infezioni del sito chirurgico

Modulo 2. Pelle: Gestione delle ferite e chirurgia ricostruttiva

- ◆ Sapere quali tipi di ferite esistono da un punto di vista eziopatogenetico, ma anche da un punto di vista microbiologico
- ◆ Sviluppare criteri che influenzino il processo decisionale nella gestione delle ferite mediche e chirurgiche
- ◆ Identificare i fattori locali e sistemici che influenzano la guarigione
- ◆ Sapere in cosa consiste la terapia laser, quali parametri sono importanti, le sue indicazioni e controindicazioni
- ◆ Approfondire la gestione del plesso sottocutaneo con le opzioni locali che danno
- ◆ Proporre tecniche adatte ad ogni zona, dalla testa alla zona interdigitale
- ◆ Dettagliare come i lembi di plesso assiale sono pianificati ed eseguiti per ogni area
- ◆ Presentare l'innesto e l'importanza della corretta selezione dei casi e della gestione postchirurgica

Modulo 3. Chirurgia gastrointestinale

- ♦ Esaminare l'anatomia dell'area coinvolta e fornire allo studente le conoscenze specialistiche per eseguire, in modo appropriato e sicuro, le procedure chirurgiche del tratto gastrointestinale
- ♦ Compilare materiale aggiornato e svilupparlo in un modo chiaro che permetta allo studente di trarne il massimo vantaggio
- ♦ Sviluppare le tecniche chirurgiche più comuni nel tratto gastrointestinale
- ♦ Proporre piani diagnostici e terapeutici per le diverse patologie che colpiscono il tratto gastrointestinale
- ♦ Esaminare i diversi strumenti per la diagnosi delle patologie del tratto gastrointestinale
- ♦ Dettagliare le diverse patologie che possono verificarsi in ogni area e come risolverle
- ♦ Sviluppare conoscenze specialistiche affinché lo studente migliori le sue capacità cliniche nella diagnosi e nella gestione di patologie del tratto gastrointestinale

Modulo 4. Chirurgia genitourinaria: Chirurgia mammaria

- ♦ Esaminare le considerazioni anatomiche più importanti nella gestione chirurgica della patologia genitourinaria
- ♦ Specificare come vengono applicati alcuni principi chirurgici alla gestione delle vie urinarie
- ♦ Sviluppare i fenomeni che si verificano quando l'urina non può essere evacuata dal corpo del paziente

- ♦ Stabilire chiare raccomandazioni su quali tecniche di diagnostica per immagini scegliere per diagnosticare ogni patologia
- ♦ Sviluppare in dettaglio le tecniche chirurgiche pertinenti
- ♦ Identificare le complicazioni più frequenti in ogni tecnica chirurgica e come prevenirle o risolverle
- ♦ Proporre protocolli decisionali in oncologia mammaria
- ♦ Dimostrare l'importanza della gestione perioperatoria delle pazienti con tumori al seno

Modulo 5. Chirurgia oncologica. Principi di base: Tumori cutanei e sottocutanei

- ♦ Definire le differenze tra interventi curativi, citoriduttivi o palliativi
- ♦ Analizzare ogni paziente per capire il trattamento ottimale
- ♦ Sviluppare un protocollo d'azione contro i tumori della pelle, con una corretta diagnosi e stadiazione preventive
- ♦ Stabilire la gestione corretta e i margini chirurgici per trattare i sarcomi dei tessuti molli
- ♦ Stabilire la gestione corretta e i margini chirurgici per trattare il mastocitoma
- ♦ Stabilire i margini chirurgici corretti e la gestione per affrontare differenti tumori cutanei e sottocutanei di rilevanza nella medicina degli animali da compagnia



Modulo 6. Chirurgia del fegato e del sistema biliare. Chirurgia della milza. Chirurgia del sistema endocrino.

- ◆ Analizzare l'anatomia del fegato, le principali tecniche chirurgiche e le complicazioni nelle principali malattie del fegato che colpiscono i piccoli animali
- ◆ Analizzare l'anatomia splenica, le principali tecniche chirurgiche e le complicazioni nelle principali malattie spleniche che colpiscono gli animali di piccola taglia. Sviluppare concretamente un protocollo d'azione per una massa splenica
- ◆ Stabilire piani diagnostici e terapeutici basati sull'evidenza per le diverse malattie che colpiscono il fegato e la milza, con l'obiettivo dell'individualizzazione per ogni paziente e per ogni proprietario
- ◆ Sviluppare le tecniche e i piani terapeutici più appropriati per la risoluzione delle malattie più frequenti che colpiscono la tiroide, come i tumori tiroidei e l'ipertiroidismo nei gatti
- ◆ Sviluppare le tecniche e i piani terapeutici più appropriati per la risoluzione delle malattie più frequenti che colpiscono la ghiandola surrenale, come i tumori del surrene
- ◆ Sviluppare tecniche e piani terapeutici adeguati per la risoluzione delle malattie più frequenti che colpiscono il pancreas endocrino, come i tumori pancreatici
- ◆ Stabilire piani diagnostici e terapeutici basati sull'evidenza per le diverse malattie endocrine, con l'obiettivo dell'individualizzazione per ogni paziente e per ogni proprietario

Modulo 7. Chirurgia della testa e del collo

- ♦ Rivedere l'anatomia della cavità orale, della cavità nasale, dell'orecchio, della trachea e della laringe, in modo che lo studente abbia la conoscenza per eseguire procedure chirurgiche in modo adeguato e sicuro
- ♦ Sviluppare le principali condizioni del cavo orale come i tumori orali e labiali nel contesto della diagnosi, approccio terapeutico, tecniche chirurgiche, complicazioni e prognosi
- ♦ Sviluppare le principali condizioni dell'orecchio come otoematomati, tumori del padiglione uditivo esterno e del canale uditivo esterno, otiti croniche ricorrenti e polipi nasofaringei, nel contesto della diagnosi, dell'approccio terapeutico, delle tecniche chirurgiche, delle complicazioni e della prognosi
- ♦ Sviluppare le principali condizioni faringee come la paralisi laringea nel contesto di diagnosi, approccio terapeutico, tecniche chirurgiche, complicazioni e prognosi
- ♦ Sviluppare i principali disturbi delle ghiandole salivari come i sialoceli nel contesto di diagnosi, approccio terapeutico, tecniche chirurgiche, complicanze e prognosi
- ♦ Compilare tutta la letteratura scientifica per sviluppare un protocollo diagnostico e terapeutico, con le ultime tecniche per il trattamento del collasso tracheale
- ♦ Raccogliere tutta la letteratura scientifica per elaborare un protocollo diagnostico e terapeutico, con le ultime tecniche per il trattamento della sindrome brachicefalica
- ♦ Definire altre malattie meno comuni che colpiscono la testa e il collo degli animali di piccola taglia come la stenosi nasofaringea, i tumori tracheali e laringei e l'acalasia cricofaringea
- ♦ Stabilire la diagnosi e la terapia per le diverse malattie della testa e del collo
- ♦ Generare materiale aggiornato e basato sull'evidenza sulle diverse tecniche chirurgiche della cavità orale, della cavità nasale, dell'orecchio, della trachea e della laringe

Modulo 8. Chirurgia della cavità toracica

- ♦ Fornire conoscenze di anatomia per stabilire le basi di un'adeguata tecnica chirurgica della cavità toracica
- ♦ Presentare il materiale specifico necessario per realizzare interventi chirurgici in quest'area
- ♦ Sviluppare tecniche più avanzate, meno comuni nella pratica clinica quotidiana a causa della loro complessità, al fine di renderle comprensibili e praticabili per lo studente
- ♦ Compilare un aggiornamento delle migliori tecniche chirurgiche sulle strutture toraciche
- ♦ Proporre piani diagnostici e terapeutici per le diverse patologie che colpiscono la cavità toracica
- ♦ Compilare i diversi strumenti per la diagnosi delle patologie della cavità toracica
- ♦ Permettere allo specializzando di identificare e risolvere le complicazioni più comuni che possono verificarsi durante la chirurgia della cavità toracica

Modulo 9. Amputazioni: Arto toracico, arto pelvico, caudotomia, falangi. Ernia ombelicale, inguinale, scrotale, traumatica, perineale, diaframmatica e peritoneo-pericardica-diaframmatica

- ♦ Presentare le indicazioni più frequenti per l'amputazione dell'arto pelvico, toracico, caudotomia e falangi
- ♦ Compilare le diverse tecniche chirurgiche per l'esecuzione di amputazioni nei piccoli animali, compresa l'emipelvectomy, come tecnica di risoluzione dei tumori della regione pelvica
- ♦ Rivedere le indicazioni pre-operatorie, la selezione dei pazienti, la cura postoperatoria e le complicazioni che possono verificarsi quando si eseguono amputazioni negli animali di piccola taglia

- ◆ Presentare le tecniche e i piani terapeutici più adeguati per la risoluzione delle diverse ernie ombelicali, inguinali, scrotali e traumatiche
- ◆ Rivedere le diverse tecniche per la risoluzione dell'ernia perineale, così come stabilire il protocollo terapeutico più adeguato per il trattamento di questa condizione
- ◆ Sviluppare l'ernia diaframmatica nel contesto dell'indicazione alla chirurgia, alla diagnosi e alle tecniche più efficaci per la sua risoluzione
- ◆ Sviluppare l'ernia peritoneale pericardica nel contesto dell'indicazione alla chirurgia, alla diagnosi e alle tecniche più efficaci per la sua risoluzione

Modulo 10. Chirurgia minimamente invasiva: Laparoscopia. Toracoscopia. Radiologia interventistica

- ◆ Presentare le principali attrezzature e gli strumenti necessari per l'esecuzione di laparoscopia e toracoscopia
- ◆ Sviluppare le principali tecniche eseguite nella chirurgia laparoscopica di animali di piccola taglia come l'ovariectomia, la criptorchidectomia, la gastropessi preventiva e la biopsia epatica
- ◆ Definire altre tecniche meno comuni di approccio laparoscopico come la cistoscopia assistita, l'esplorazione digestiva, la colecistectomia e la biopsia di diversi organi della cavità addominale
- ◆ Sviluppare le principali tecniche eseguite in chirurgia toracoscopica negli animali di piccola taglia come la pericardiectomia e stabilire il protocollo più adeguato in ogni caso

- ◆ Definire altre tecniche meno comuni di approccio toracoscopico negli animali di piccola taglia come la biopsia polmonare, la lobectomia polmonare, la tecnica di risoluzione del chilotorace e gli anelli vascolari
- ◆ Presentare le principali attrezzature e strumenti necessari per l'esecuzione della radiologia interventistica
- ◆ Definire le principali tecniche che possono essere eseguite per mezzo della radiologia interventistica



Cogli l'opportunità e compi questo passo per rimanere aggiornato sugli ultimi sviluppi in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia”

03

Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master Privato in Chirurgia Veterinaria in Piccoli Animali, il professionista avrà acquisito le competenze necessarie per una pratica di qualità e aggiornata, basata sulla metodologia didattica più innovativa.



“

*Grazie a questa specializzazione intensiva
imparerai a gestire correttamente le possibili
complicazioni chirurgiche e post-operatorie”*



Competenze generali

- ♦ Eseguire correttamente le procedure chirurgiche
- ♦ Affrontare le complicazioni chirurgiche e post-operatorie
- ♦ Formulare diagnosi adeguate in base al tipo di patologia dell'animale
- ♦ Applicare il materiale chirurgico specifico per ogni caso
- ♦ Gestire le diverse lesioni che si possono incontrare durante l'esame dell'animale
- ♦ Utilizzare gli strumenti più adeguati per ogni intervento

“

Migliora l'attenzione verso i tuoi pazienti approfittando della preparazione offerta dal Master in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia”





Competenze specifiche

- ♦ Conoscere il materiale chirurgico adeguato per il trauma dei tessuti e per eseguire questo tipo di chirurgia
- ♦ Trattare le infezioni chirurgiche
- ♦ Conoscere il processo di guarigione delle ferite e il modo migliore di procedere nella cura delle ferite
- ♦ Eseguire la terapia laser
- ♦ Realizzare innesti
- ♦ Risolvere correttamente le patologie chirurgiche che interessano il tratto gastrointestinale
- ♦ Risolvere una moltitudine di casi gastrointestinali in modo completo
- ♦ Trattare le patologie genitourinarie
- ♦ Eseguire procedure chirurgiche che interessano il tratto urinario
- ♦ Risolvere le complicazioni in questo settore
- ♦ Diagnosticare e trattare i tumori della pelle
- ♦ Gestire in modo chirurgico i sarcomi dei tessuti molli, mastocitomi, tumori cutanei e sottocutanei ecc.
- ♦ Diagnosticare le malattie che colpiscono il fegato, la milza, la tiroide, la ghiandola surrenale, il pancreas o il sistema endocrino
- ♦ Applicare i trattamenti più adeguati a seconda del caso
- ♦ Conoscere le principali patologie che colpiscono la testa e il collo
- ♦ Diagnosticare e trattare tali malattie
- ♦ Utilizzare il materiale più adeguato per ogni intervento
- ♦ Utilizzare le tecniche più avanzate negli interventi relativi alla cavità toracica
- ♦ Risolvere le complicazioni più frequenti nella chirurgia della cavità toracica
- ♦ Utilizzare le tecniche più adeguate per la risoluzione delle diverse ernie ombelicali, inguinali, scrotali e traumatiche
- ♦ Eseguire tecniche laparoscopiche adeguate per gli animali di piccola taglia
- ♦ Conoscere la radiologia interventistica, i suoi principali usi e come applicarla

04

Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende i migliori esperti in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia, che forniscono agli studenti le competenze necessarie per intraprendere un percorso di studio eccellente. Inoltre, altri esperti di riconosciuto prestigio partecipano alla sua progettazione ed elaborazione, completando il programma in modo interdisciplinare.





“

Ti specializzerai con l'élite del settore veterinario. Disporrai di tutori e professionisti specializzati in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia con anni di esperienza nel settore”

Direzione



Dott. Ortiz Díez, Gustavo

- Professore associato del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid
- Capo del Dipartimento dei Animali di Piccola Taglia presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense
- Capo del Dipartimento di Chirurgia dei Tessuti Molli e Procedure Mininvasive presso l'Ospedale Veterinario di Specializzazione 4 de Octubre (Arteixo, La Coruña)
- Laurea in Veterinaria presso la UCM
- Accreditemento AVEPA in Chirurgia dei Tessuti Molli
- Membro del comitato scientifico e attuale presidente del GECIRA (Gruppo di Specializzazione di Chirurgia dei Tessuti Molli di AVEPA)
- Master in Metodologia della Ricerca in Scienze Sanitarie presso la UAB
- Corso in competenze TIC per docenti presso la UNED
- Specialista in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica di Animali da Compagnia presso la UCM Laurea in Cardiologia di Animali di Piccola Taglia presso la UCM
- Corso in Chirurgia Laparoscopica e Toracoscopica presso il Centro Mininvasivo Jesús Usón Accreditemento in funzioni +B, C, D e E di Animali da Sperimentazione presso la Comunità di Madrid
- Master Privato in Intelligenza Emotiva presso UR Educazione completata in Psicologia Gestalt

Personale docente

Dott.ssa Carrillo Sánchez, Juana Dolores

- ◆ Dottorato presso l'Università di Murcia (2015)
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Murcia (2002)
- ◆ Specialista in Endoscopia e Chirurgia Minimamente Invasiva in Animali di Piccola Taglia Università di Estremadura (2019)
- ◆ Capo reparto di Chirurgia e Traumatologia presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università di Murcia (dal 2014)

Dott. López Gallifa, Raúl

- ◆ Dottorato presso l'Università Alfonso X El Sabio nel 2017
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio (2012-2013)
- ◆ Master in Chirurgia dei Tessuti Molli e Traumatologia presso l'Ospedale Clinico Veterinario UAX (2013-2016)
- ◆ In corso di accreditamento AVEPA in Chirurgia dei Tessuti Molli Dal 2017
- ◆ Chirurgo ambulatoriale e consulente chirurgico in varie cliniche della Comunità di Madrid

Dott.ssa Suárez Redondo, María

- ◆ Dottorato presso l'Università Complutense di Madrid (UCM) nel 2008
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università di León nel 2003
- ◆ Master in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica presso la UCM
- ◆ Chirurgo di animali di piccola taglia presso l'Ospedale Clinico Veterinario della UCM

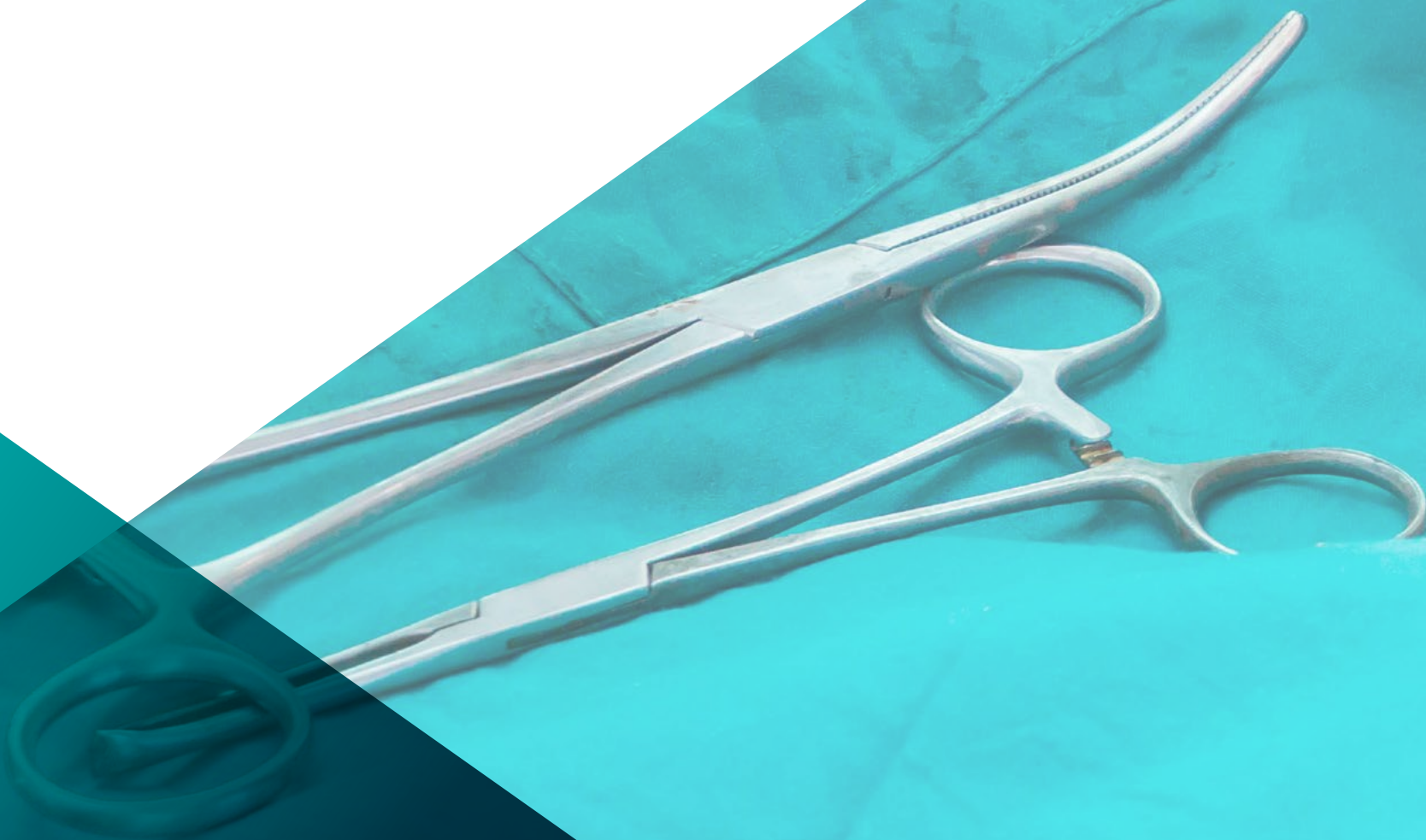
Dott.ssa García Fernández, Paloma

- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria presso la UCM
- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Madrid
- ◆ Professoressa ordinaria Università di Chirurgia e Anestesia Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale Facoltà di Veterinaria HCVC-UCM
- ◆ Capo Reparto di Chirurgia di Animali di Piccola Taglia presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense

05

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata progettata dai migliori professionisti del settore di Chirurgia Veterinaria, con un'ampia esperienza e un prestigio riconosciuto nella professione, avvalorata dal volume di casi rivisti, studiati e diagnosticati, e con ampia padronanza delle nuove tecnologie applicate alla veterinaria.



“

Questo Master Privato in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato”

Modulo 1. Principi di base della chirurgia dei tessuti molli. Tecniche mediche chirurgiche: Laparotomia esplorativa

- 1.1. Principi di asepsi e sterilizzazione
 - 1.1.1. Definizione dei concetti di asepsi, antisepsi e sterilizzazione
 - 1.1.2. Principali metodi di disinfezione
 - 1.1.3. Principali metodi di sterilizzazione
- 1.2. Sala operatoria
 - 1.2.1. Preparazione del personale chirurgico
 - 1.2.2. Lavaggio delle mani
 - 1.2.3. Abbigliamento
 - 1.2.4. Preparazione del campo chirurgico
 - 1.2.5. Manutenzione della sterilità
- 1.3. Strumentazione
 - 1.3.1. Materiale generale
 - 1.3.2. Materiale specifico
- 1.4. Emostasi: Suture. Altri metodi di emostasi
 - 1.4.1. Fisiopatologia dell'emostasi
 - 1.4.2. Caratteristiche delle suture
 - 1.4.3. Materiali di sutura
 - 1.4.4. Modelli di sutura
 - 1.4.5. Altre tecniche di emostasi
- 1.5. Infezione del Sito Chirurgico (SSI)
 - 1.5.1. Infezioni nosocomiali
 - 1.5.2. Definizione di SSI. Tipologie di SSI
 - 1.5.3. Tipi di chirurgia
 - 1.5.4. Fattori di rischio
 - 1.5.5. Trattamento delle SSI
 - 1.5.6. Uso di antimicrobici
 - 1.5.7. Precauzioni per evitare SSI
- 1.6. Tecniche chirurgiche: Bendaggi e drenaggi
 - 1.6.1. Uso di strumenti da taglio
 - 1.6.2. Uso di strumenti di presa
 - 1.6.3. Uso di divaricatori
 - 1.6.4. Aspirazione
 - 1.6.5. Bendaggi
 - 1.6.6. Drenaggi
- 1.7. Elettrochirurgia e laser
 - 1.7.1. Fondamenti fisici
 - 1.7.2. Monopolare
 - 1.7.3. Bipolare
 - 1.7.4. Sigillanti
 - 1.7.5. Regole di base per l'uso
 - 1.7.6. Tecniche principali
 - 1.7.7. Laser
 - 1.7.7.1. Laser CO2
 - 1.7.7.2. Laser a diodo
- 1.8. Monitoraggio e cure post-chirurgiche
 - 1.8.1. Nutrizione
 - 1.8.2. Gestione del dolore
 - 1.8.3. Pazienti in posizione di decubito
 - 1.8.4. Monitoraggio renale
 - 1.8.5. Emostasi
 - 1.8.6. Ipertermia e ipotermia
 - 1.8.7. Anoressia
- 1.9. Procedure medico-chirurgiche
 - 1.9.1. Sonde di alimentazione
 - 1.9.1.1. Nasoesofagea
 - 1.9.1.2. Esofagostomia
 - 1.9.1.3. Gastrostomia
 - 1.9.2. Tubi per toracotomia
 - 1.9.3. Tracheostomia provvisoria



- 1.9.4. Altre procedure
 - 1.9.4.1. Addominocentesi
 - 1.9.4.2. Tubi per la digiunostomia
- 1.10. Laparotomia esplorativa: Chiusura della cavità addominale
 - 1.10.1. Apertura e chiusura addominale
 - 1.10.2. Anatomia topografica

Modulo 2 Pelle. Gestione delle ferite e chirurgia ricostruttiva

- 2.1. La pelle: anatomia, vascolarizzazione e tensione
 - 2.1.1. Anatomia della pelle
 - 2.1.2. Contributo vascolare
 - 2.1.3. Corretta gestione della pelle
 - 2.1.4. Linee di tensione
 - 2.1.5. Modi di gestire la tensione
 - 2.1.5.1. Suture
 - 2.1.5.2. Tecniche locali
 - 2.1.5.3. Tipi di lembi
- 2.2. Fisiopatologia della cicatrizzazione
 - 2.2.1. Fase infiammatoria
 - 2.2.2. Tipi di sbrigliamento
 - 2.2.3. Fase proliferativa
 - 2.2.4. Fase di maturazione
 - 2.2.5. Fattori locali che influenzano la cicatrizzazione
 - 2.2.6. Fattori sistemici che influenzano la cicatrizzazione
- 2.3. Ferite: tipologie e gestione
 - 2.3.1. Tipi di ferite (eziologia)
 - 2.3.2. Valutazione di una ferita
 - 2.3.3. Infezione di ferite
 - 2.3.3.1. Infezione del Sito Chirurgico (SSI)
 - 2.3.4. Gestione delle ferite
 - 2.3.4.1. Preparazione e lavaggio
 - 2.3.4.2. Medicazioni
 - 2.3.4.3. Bendaggi
 - 2.3.4.4. Antibiotici: sì o no
 - 2.3.4.5. Altre medicazioni

- 2.4. Nuove tecniche per sostenere la cicatrizzazione
 - 2.4.1. Terapia laser
 - 2.4.2. Sistemi di aspirazione
 - 2.4.3. Altri
- 2.5. Plastiche e lembi di plesso subdermico
 - 2.5.1. Z-plasty, V-Y-plasty
 - 2.5.2. Tecnica a farfallino
 - 2.5.3. Lembi avanzati
 - 2.5.3.1. U
 - 2.5.3.2. H
 - 2.5.4. Lembi di rotazione
 - 2.5.5. Lembi di trasposizione
 - 2.5.5.1. Lembi di interpolazione
- 2.6. Altri lembi Innesti
 - 2.6.1. Lembi pedunculati
 - 2.6.1.1. Cosa sono e perché funzionano?
 - 2.6.1.2. Lembi pedunculati più comuni
 - 2.6.2. Lembi muscolari e miocutanei
 - 2.6.3. Innesti
 - 2.6.3.1. Indicazioni
 - 2.6.3.2. Tipi
 - 2.6.3.3. Requisiti del letto
 - 2.6.3.4. Tecnica di raccolta e preparazione
 - 2.6.3.5. Cure post-chirurgiche
- 2.7. Tecniche di testa comuni
 - 2.7.1. Palpebre
 - 2.7.1.1. Tecniche per portare la pelle al difetto palpebrale
 - 2.7.1.2. Lembo avanzato
 - 2.7.1.2.1. Rotazione
 - 2.7.1.2.2. Trasposizione
 - 2.7.1.3. Lembo assiale temporale superficiale
- 2.7.2. Naso
 - 2.7.2.1. Lembi di rotazione
 - 2.7.2.2. Plastica *lip to nose*
- 2.7.3. Labbra
 - 2.7.3.1. Chiusura diretta
 - 2.7.3.2. Lembo avanzato
 - 2.7.3.3. Lembo di rotazione: *Lip to eye*
- 2.7.4. Orecchie
- 2.8. Tecniche del collo e del tronco
 - 2.8.1. Lembi avanzati
 - 2.8.2. Lembo miocutaneo del *latissimus dorsi*
 - 2.8.3. Piega ascellare e piega inguinale
 - 2.8.4. Lembo assiale epigastrico craniale
 - 2.8.5. Episioplastica
- 2.9. Tecniche per ferite e difetti delle estremità (I)
 - 2.9.1. Problemi legati alla compressione e alla tensione
 - 2.9.1.1. Metodi alternativi di chiusura
 - 2.9.2. Lembo assiale toracodorsale
 - 2.9.3. Lembo assiale del torace laterale
 - 2.9.4. Lembo brachiale superficiale assiale
 - 2.9.5. Lembo assiale epigastrico caudale
- 2.10. Tecniche per ferite e difetti delle estremità (II)
 - 2.10.1. Problemi legati alla compressione e alla tensione
 - 2.10.2. Lembo circonflesso iliaco profondo assiale (rami dorsale e ventrale)
 - 2.10.2.1. Lembo genicolare assiale
 - 2.10.2.2. Lembo safeno invertito
 - 2.10.2.3. Tamponi e cuscinetti interdigitali

Modulo 3. Chirurgia gastrointestinale

- 3.1. Anatomia del tratto gastrointestinale
 - 3.1.1. Stomaco
 - 3.1.2. Intestino tenue
 - 3.1.3. Intestino crasso
- 3.2. Informazioni generali
 - 3.2.1. Materiale e suture
 - 3.2.2. Esami di laboratorio e di diagnostica per immagini
- 3.3. Stomaco
 - 3.3.1. Principi chirurgici
 - 3.3.2. Patologie cliniche dello stomaco
 - 3.3.3. Corpi estranei
 - 3.3.4. Sindrome da dilatazione gastrica-volvolo
 - 3.3.5. Gastropessi
 - 3.3.6. Ritenzione/ostruzione gastrica
 - 3.3.7. Intussuscezione gastro-esofagea
 - 3.3.8. Ernia iatale
 - 3.3.9. Neoplasia
- 3.4. Tecniche chirurgiche
 - 3.4.1. Biopsia
 - 3.4.2. Gastrostomia
 - 3.4.3. Gastrectomia
 - 3.4.3.1. Gastrectomia semplice
 - 3.4.3.2. Billroth I
 - 3.4.3.3. Billroth II
- 3.5. Intestino tenue
 - 3.5.1. Principi chirurgici
 - 3.5.2. Patologie cliniche dell'intestino tenue
 - 3.5.2.1. Corpi estranei
 - 3.5.2.1.1. Non lineari
 - 3.5.2.1.2. Lineari
 - 3.5.2.2. Duplicità della parete intestinale
 - 3.5.2.3. Perforazione intestinale
 - 3.5.2.4. Incarcerazione intestinale
 - 3.5.2.5. Intussuscezione
 - 3.5.2.6. Volvolo mesenterico
 - 3.5.2.7. Neoplasia
- 3.6. Tecniche chirurgiche
 - 3.6.1. Biopsia
 - 3.6.2. Enterotomia
 - 3.6.3. Enterectomia
 - 3.6.4. Enteroplicazione
- 3.7. Intestino crasso
 - 3.7.1. Principi chirurgici
 - 3.7.2. Patologie cliniche
 - 3.7.2.1. Intussuscezione ileo-colica o inversione cecale
 - 3.7.2.2. Megacolon
 - 3.7.2.3. Migrazione transmurale
 - 3.7.2.4. Neoplasia
- 3.8. Tecniche chirurgiche
 - 3.8.1. Biopsia
 - 3.8.2. Tiflectomia
 - 3.8.3. Colopessia
 - 3.8.4. Colostomia
 - 3.8.5. Colectomia
- 3.9. Retto
 - 3.9.1. Principi chirurgici
 - 3.9.2. Patologie cliniche e tecniche chirurgiche del retto
 - 3.9.2.1. Prolasso rettale
 - 3.9.2.2. Atresia anale
 - 3.9.2.3. Neoplasia
- 3.10. Zona perianale e sacche anali
 - 3.10.1. Patologia e tecnica chirurgica nell'area perianale
 - 3.10.1.1. Fistole perianali
 - 3.10.1.2. Neoplasie
 - 3.10.2. Patologie e tecniche chirurgiche dei sacchi anali

Modulo 4. Chirurgia genitourinaria: Chirurgia mammaria

- 4.1. Introduzione alla patologia chirurgica urogenitale
 - 4.1.1. Principi chirurgici applicati alla chirurgia urogenitale
 - 4.1.2. Materiale chirurgico utilizzato
 - 4.1.3. Materiali di sutura
 - 4.1.4. Fisiopatologia dei problemi chirurgici urinari: introduzione
 - 4.1.5. Ostruzione urinaria
 - 4.1.6. Trauma urinario
- 4.2. Rene
 - 4.2.1. Richiamo anatomico
 - 4.2.2. Tecniche (I)
 - 4.2.2.1. Biopsia renale
 - 4.2.2.2. Nefrotomia: Pielolitomia
 - 4.2.3. Tecniche (II)
 - 4.2.3.1. Nefrectomia
 - 4.2.3.2. Nefropessi
 - 4.2.3.3. Nefrostomia
 - 4.2.4. Patologie congenite
 - 4.2.5. Trauma renale
 - 4.2.6. Infezione: Ascessi
- 4.3. Uretere
 - 4.3.1. Richiamo anatomico
 - 4.3.2. Tecniche (I)
 - 4.3.2.1. Uretrotomia
 - 4.3.2.2. Anastomosi
 - 4.3.3. Tecniche (II)
 - 4.3.3.1. Ureterocistoneostomia
 - 4.3.3.2. Neoureterostomia
 - 4.3.4. Patologie congenite
 - 4.3.5. Trauma ureterale
 - 4.3.6. Ostruzione ureterale
 - 4.3.6.1. Nuove tecniche



- 4.4. Vescica
 - 4.4.1. Richiamo anatomico
 - 4.4.2. Tecniche (I)
 - 4.4.2.1. Cistotomia
 - 4.4.2.2. Cistectomia
 - 4.4.3. Tecniche (II)
 - 4.4.3.1. Cistopessi: Cerotto di sierosa
 - 4.4.3.2. Cistostomia
 - 4.4.3.3. Lembo di Boari
 - 4.4.4. Patologie congenite
 - 4.4.5. Trauma della vescica
 - 4.4.6. Litiasi vescicale
 - 4.4.7. Torsione della vescica
 - 4.4.8. Neoplasie
- 4.5. Uretra
 - 4.5.1. Richiamo anatomico
 - 4.5.2. Tecniche (I)
 - 4.5.2.1. Uretrotomia
 - 4.5.2.2. Anastomosi
 - 4.5.3. Tecniche (II): Uretrostomia
 - 4.5.3.1. Introduzione
 - 4.5.3.2. Uretrostomia perineale felina
 - 4.5.3.3. Uretrostomia pre-scrotale canina
 - 4.5.3.4. Altre uretrostomie
 - 4.5.4. Patologie congenite
 - 4.5.5. Trauma ureterale
 - 4.5.6. Ostruzione ureterale
 - 4.5.7. Prolasso uretrale
 - 4.5.8. Incompetenza sfinterica
- 4.6. Ovaie, utero, vagina
 - 4.6.1. Richiamo anatomico
 - 4.6.2. Tecniche (I)
 - 4.6.2.1. Ovariectomia
 - 4.6.2.2. Ovarioisterectomia
 - 4.6.3. Tecniche (II)
 - 4.6.3.1. Cesareo
 - 4.6.3.2. Episiotomia
 - 4.6.4. Patologie congenite
 - 4.6.4.1. Ovaie e utero
 - 4.6.4.2. Vagina e vestibolo
 - 4.6.5. Sindrome dell'ovaio residuo
 - 4.6.5.1. Effetti della gonadectomia
 - 4.6.6. Piometra
 - 4.6.6.1. Piometra del moncone
 - 4.6.7. Prolasso uterino e prolasso vaginale
 - 4.6.8. Neoplasie
- 4.7. Pene, testicoli e scroto
 - 4.7.1. Richiamo anatomico
 - 4.7.2. Tecniche (I)
 - 4.7.2.1. Orchiectomia pre-scrotale
 - 4.7.2.2. Orchiectomia scrotale felina
 - 4.7.2.3. Orchiectomia addominale
 - 4.7.3. Tecniche (II)
 - 4.7.3.1. Ablazione dello scroto
 - 4.7.3.2. Amputazione del pene
 - 4.7.4. Tecniche (III)
 - 4.7.4.1. Plastiche prepuziali
 - 4.7.4.2. Fallopesi
 - 4.7.5. Disturbi congeniti del pene e del prepuzio
 - 4.7.5.1. Ipospadi
 - 4.7.5.2. Fimosi vs parafimosi
 - 4.7.6. Disturbi testicolari congeniti
 - 4.7.6.1. Anorchidia/monorchidia
 - 4.7.6.2. Criptorchidismo
 - 4.7.7. Neoplasie sul pene
 - 4.7.8. Neoplasie testicolari

- 4.8. Prostata: Tecniche ancillari in chirurgia urogenitale
 - 4.8.1. Richiamo anatomico
 - 4.8.2. Tecniche
 - 4.8.2.1. Omentalizzazione
 - 4.8.2.2. Marsupializzazione
 - 4.8.3. Iperplasia prostatica
 - 4.8.4. Cisti della prostata
 - 4.8.5. Prostatite e ascessi prostatici
 - 4.8.6. Neoplasie
 - 4.8.7. Tecniche ausiliari: Cateterismo e cistopuntura
 - 4.8.8. Drenaggi addominali
- 4.9. Test complementari in patologia chirurgica urogenitale
 - 4.9.1. Tecniche di diagnostica per immagini (I)
 - 4.9.1.1. Radiografia semplice
 - 4.9.1.2. Radiografia con contrasto
 - 4.9.2. Tecniche di diagnostica per immagini (II)
 - 4.9.2.1. Ecografia
 - 4.9.3. Tecniche di diagnostica per immagini (III)
 - 4.9.4. Importanza della diagnosi di laboratorio
- 4.10. Mammella
 - 4.10.1. Richiamo anatomico
 - 4.10.2. Tecniche (I)
 - 4.10.2.1. Nodulesctomia
 - 4.10.2.2. Linfadenectomia
 - 4.10.3. Tecniche (II)
 - 4.10.3.1. Mastectomia semplice
 - 4.10.3.2. Mastectomia regionale
 - 4.10.3.3. Mastectomia radicale
 - 4.10.4. Cure post-chirurgiche
 - 4.10.4.1. Cateteri analgesici
 - 4.10.5. Iperplasia e pseudo-gestazione
 - 4.10.6. Tumori mammari canini
 - 4.10.7. Tumori mammari felini

Modulo 5. Chirurgia oncologica: Principi di base. Tumori cutanei e sottocutanei

- 5.1. Principi di chirurgia oncologica (I)
 - 5.1.1. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 5.1.2. Approccio chirurgico
 - 5.1.3. Campionamento e biopsie
- 5.2. Principi di chirurgia oncologica (II)
 - 5.2.1. Considerazioni chirurgiche
 - 5.2.2. Definizione dei margini chirurgici
 - 5.2.3. Chirurgia citoriduttiva e palliativa
- 5.3. Principi di chirurgia oncologica (III)
 - 5.3.1. Considerazioni post-operatorie
 - 5.3.2. Terapia adiuvante
 - 5.3.3. Terapia multimodale
- 5.4. Tumori cutanei e sottocutanei: Sarcomi dei tessuti molli (I)
 - 5.4.1. Presentazione clinica
 - 5.4.2. Diagnosi
 - 5.4.3. Stadiazione
 - 5.4.4. Aspetti chirurgici
- 5.5. Tumori cutanei e sottocutanei: Sarcomi dei tessuti molli (II)
 - 5.5.1. Chirurgia ricostruttiva
 - 5.5.2. Terapie adiuvanti
 - 5.5.3. Procedure palliative
 - 5.5.4. Prognosi
- 5.6. Tumori cutanei e sottocutanei: Mastocitoma (I)
 - 5.6.1. Presentazione clinica
 - 5.6.2. Diagnosi
 - 5.6.3. Stadiazione
 - 5.6.4. Chirurgia (I)
- 5.7. Tumori cutanei e sottocutanei: Mastocitoma (II)
 - 5.7.1. Chirurgia (II)
 - 5.7.2. Raccomandazioni post-operatorie
 - 5.7.3. Prognosi

- 5.8. Tumori cutanei e sottocutanei: Altri tumori cutanei e sottocutanei (I)
 - 5.8.1. Melanoma
 - 5.8.2. Linfoma epiteliotropico
 - 5.8.3. Emangiosarcoma
- 5.9. Tumori cutanei e sottocutanei Altri tumori cutanei e sottocutanei (II)
 - 5.9.1. Tumori benigni cutanei e sottocutanei
 - 5.9.2. Sarcoma felino associato al sito di iniezione
- 5.10. Oncologia interventistica
 - 5.10.1. Materiale
 - 5.10.2. Interventi vascolari
 - 5.10.3. Interventi non vascolari

Modulo 6. Chirurgia del fegato e del sistema biliare. Chirurgia della milza. Chirurgia del sistema endocrino

- 6.1. Chirurgia epatica (I): Principi di base
 - 6.1.1. Anatomia del fegato
 - 6.1.2. Fisiopatologia epatica
 - 6.1.3. Principi generali di chirurgia epatica
 - 6.1.4. Tecniche di emostasi
- 6.2. Chirurgia epatica (II): Tecniche
 - 6.2.1. Biopsia del fegato
 - 6.2.2. Epatectomia parziale
 - 6.2.3. Lobectomia epatica
- 6.3. Chirurgia epatica (III): Tumori e ascessi al fegato
 - 6.3.1. Tumori epatici
 - 6.3.2. Ascessi epatici
- 6.4. Chirurgia del fegato (IV)
 - 6.4.1. Shunt portosistemico
- 6.5. Chirurgia extraepatica dell'albero biliare
 - 6.5.1. Anatomia
 - 6.5.2. Tecnica: Colectomia
 - 6.5.3. Colectite (mucocele biliare)
 - 6.5.4. Calcoli alla vescica
- 6.6. Chirurgia splenica (I)
 - 6.6.1. Anatomia splenica
 - 6.6.2. Tecniche
 - 6.6.2.1. Splenografia
 - 6.6.2.2. Splenectomia parziale
 - 6.6.2.3. Splenectomia completa
 - 6.6.2.3.1. Approccio con tecnica a tre pinze
- 6.7. Chirurgia splenica (II)
 - 6.7.1. Approccio alla massa splenica
 - 6.7.2. Emoaddome
- 6.8. Chirurgia della ghiandola tiroidea
 - 6.8.1. Richiamo anatomico
 - 6.8.2. Tecniche chirurgiche
 - 6.8.2.1. Tiroidectomia
 - 6.8.2.2. Paratiroidectomia
 - 6.8.3. Malattie
 - 6.8.3.1. Tumori della tiroide nel cane
 - 6.8.3.2. Iperparatiroidismo nel gatto
 - 6.8.3.3. Iperparatiroidismo
- 6.9. Chirurgia della ghiandola surrenale
 - 6.9.1. Richiamo anatomico
 - 6.9.2. Tecnica chirurgica
 - 6.9.2.1. Adrenalectomia
 - 6.9.2.2. Ipfisectomia
 - 6.9.3. Malattie
 - 6.9.3.1. Adenomi/adenocarcinomi surrenali
 - 6.9.3.2. Feocromocitomi
- 6.10. Chirurgia endocrina del pancreas
 - 6.10.1. Richiamo anatomico
 - 6.10.2. Tecnica chirurgica
 - 6.10.2.1. Biopsia del pancreas
 - 6.10.2.2. Pancreatectomia
 - 6.10.3. Malattie
 - 6.10.3.1. Insulinoma

Modulo 7. Chirurgia della testa e del collo

- 7.1. Ghiandole salivari
 - 7.1.1. Anatomia
 - 7.1.2. Tecnica chirurgica
 - 7.1.3. Sialocele
- 7.2. Paralisi laringea
 - 7.2.1. Anatomia
 - 7.2.2. Diagnosi
 - 7.2.3. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 7.2.4. Tecniche chirurgiche
 - 7.2.5. Considerazioni postoperatorie
- 7.3. Sindrome brachicefalica (I)
 - 7.3.1. Descrizione
 - 7.3.2. Componenti della sindrome
 - 7.3.3. Anatomia e fisiopatologia
 - 7.3.4. Diagnosi
- 7.4. Sindrome brachicefalica (II)
 - 7.4.1. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 7.4.2. Tecniche chirurgiche
 - 7.4.3. Considerazioni postoperatorie
- 7.5. Collasso tracheale
 - 7.5.1. Anatomia
 - 7.5.2. Diagnosi
 - 7.5.3. Gestione medica
 - 7.5.4. Gestione chirurgica
- 7.6. Orecchie (I)
 - 7.6.1. Anatomia
 - 7.6.2. Tecniche
 - 7.6.2.1. Tecnica di risoluzione dell'otoematoma
 - 7.6.2.2. Aurectomia
 - 7.6.2.3. Ablazione del canale uditivo esterno con trepanazione della bolla
 - 7.6.2.4. Osteotomia ventrale della bolla timpanica
- 7.7. Orecchie (II)
 - 7.7.1. Malattie
 - 7.7.1.1. Otoematomi
 - 7.7.1.2. Tumori del padiglione uditivo esterno
 - 7.7.1.3. Otiti terminali
 - 7.7.1.4. Polipi nasofaringei
- 7.8. Cavità orale e nasale (I)
 - 7.8.1. Anatomia
 - 7.8.2. Tecniche
 - 7.8.2.1. Maxillectomia
 - 7.8.2.2. Mandibolectomia
 - 7.8.2.3. Tecniche di ricostruzione del cavo orale
 - 7.8.2.4. Rinotomia
- 7.9. Cavità orale e nasale (II)
 - 7.9.1. Malattie
 - 7.9.1.1. Tumori orali e labiali
 - 7.9.1.2. Tumori della cavità nasale
 - 7.9.1.3. Aspergillosi
 - 7.9.1.4. Palatoschisi
 - 7.9.1.5. Fistole oronasali
- 7.10. Altre malattie della testa e del collo
 - 7.10.1. Stenosi nasofaringea
 - 7.10.2. Tumori della laringe
 - 7.10.3. Tumori tracheali
 - 7.10.4. Acalasia cricofaringea



Modulo 8. Chirurgia della cavità toracica

- 8.1. Chirurgia della cavità pleurica (I)
 - 8.1.1. Principi di base e anatomia
 - 8.1.2. Effusioni pleurali
 - 8.1.2.1. Tecniche di drenaggio pleurico
- 8.2. Chirurgia della cavità pleurica (II)
 - 8.2.1. Patologie cliniche
 - 8.2.1.1. Traumi
 - 8.2.1.2. Pneumotorace
 - 8.2.1.3. Chilotorace
 - 8.2.1.3.1. Legatura del dotto toracico
 - 8.2.1.3.2. Ablazione della cisterna chyli
 - 8.2.1.4. Pitorace
 - 8.2.1.5. Emotorace
 - 8.2.1.6. Versamento pleurico maligno
 - 8.2.1.7. Cisti benigne
 - 8.2.1.8. Neoplasia
- 8.3. Chirurgia della parete costale
 - 8.3.1. Principi di base e anatomia
 - 8.3.2. Patologie cliniche
 - 8.3.2.1. Torace fluttuante
 - 8.3.2.2. *Pectus excavatum*
 - 8.3.3. Neoplasia
- 8.4. Metodi diagnostici
 - 8.4.1. Analisi di laboratorio
 - 8.4.2. Diagnostica per immagini

- 8.5. Approcci chirurgici al torace
 - 8.5.1. Strumenti e materiali
 - 8.5.2. Tipi di approccio toracico
 - 8.5.2.1. Toracotomia intercostale
 - 8.5.2.2. Toracotomia per la resezione delle costole
 - 8.5.2.3. Sternotomia mediana
 - 8.5.2.4. Toracotomia trans-sternale
 - 8.5.2.5. Toracotomia transdiaframmatica
 - 8.5.3. Ristabilimento della pressione negativa
- 8.6. Chirurgia polmonare
 - 8.6.1. Principi di base e anatomia
 - 8.6.2. Tecniche chirurgiche
 - 8.6.2.1. Lobectomia parziale
 - 8.6.2.2. Lobectomia totale
 - 8.6.2.3. Pneumonectomia
 - 8.6.3. Patologie cliniche
 - 8.6.3.1. Traumatismo
 - 8.6.3.2. Ascesso polmonare
 - 8.6.3.3. Torsione polmonare
 - 8.6.3.4. Neoplasia
- 8.7. Chirurgia cardiaca (I)
 - 8.7.1. Principi di base e anatomia
 - 8.7.2. Tecniche chirurgiche
 - 8.7.2.1. Pericardiocentesi
 - 8.7.2.2. Pericardiectomia parziale
 - 8.7.2.3. Auriculectomia parziale
 - 8.7.2.4. Impianto di pacemaker
- 8.8. Chirurgia cardiaca (II)
 - 8.8.1. Patologie cliniche
 - 8.8.1.1. Difetti del setto
 - 8.8.1.2. Stenosi polmonare
 - 8.8.1.3. Stenosi sub-aortica
 - 8.8.1.4. Tetralogia di Fallot
 - 8.8.1.5. Versamento pericardico
 - 8.8.1.6. Neoplasia
- 8.9. Anomalie vascolari e dell'anello vascolare
 - 8.9.1. Principi di base e anatomia
 - 8.9.2. Patologie cliniche
 - 8.9.2.1. Dotto arterioso persistente
 - 8.9.2.2. Quarto arco aortico persistente
- 8.10. Chirurgia esofagea toracica
 - 8.10.1. Principi di base e anatomia
 - 8.10.2. Tecniche chirurgiche
 - 8.10.2.1. Esofagectomia
 - 8.10.2.2. Esofagectomia
 - 8.10.3. Patologie cliniche
 - 8.10.3.1. Corpi estranei
 - 8.10.3.2. Megaesofago idiopatico
 - 8.10.3.3. Neoplasia

Modulo 9. Amputazioni: arto toracico, arto pelvico, caudotomia, falangi. Ernia ombelicale, inguinale, scrotale, traumatica, perineale, diaframmatica e peritoneo-pericardica-diaframmatica

- 9.1. Amputazione dell'arto toracico
 - 9.1.1. Indicazioni
 - 9.1.2. Considerazioni pre-operatorie: Selezione del paziente e del proprietario e considerazione estetiche
 - 9.1.3. Tecniche chirurgiche
 - 9.1.3.1. Con scapulectomia
 - 9.1.3.2. Osteotomia omerale
 - 9.1.4. Considerazioni postoperatorie
 - 9.1.5. Complicazioni a breve e lungo termine
- 9.2. Amputazione dell'arto pelvico
 - 9.2.1. Indicazioni
 - 9.2.2. Selezione del paziente: Considerazioni estetiche
 - 9.2.3. Considerazioni pre-operatorie
 - 9.2.4. Tecniche chirurgiche
 - 9.2.4.1. Disarticolazione coxo-femorale
 - 9.2.4.2. Osteotomia femorale o tibiale
 - 9.2.4.3. Emipelvectomia
 - 9.2.5. Considerazioni postoperatorie
 - 9.2.6. Complicazioni
- 9.3. Malattie
 - 9.3.1. Osteosarcoma
 - 9.3.2. Altri tumori ossei
 - 9.3.3. Trauma, vecchie fratture articolari, osteomielite
- 9.4. Altre amputazioni
 - 9.4.1. Amputazione della falange
 - 9.4.2. Caudotomia
 - 9.4.3. Tumori che colpiscono le falangi
- 9.5. Ernia ombelicale, inguinale, scrotale e traumatica
 - 9.5.1. Ernia ombelicale
 - 9.5.2. Ernia inguinale
 - 9.5.3. Ernia scrotale
 - 9.5.4. Ernie traumatiche
- 9.6. Ernie traumatiche
 - 9.6.1. Gestione del paziente politraumatizzato
 - 9.6.2. Considerazioni pre-operatorie
 - 9.6.3. Tecniche chirurgiche
 - 9.6.4. Considerazioni postoperatorie
- 9.7. Ernia perineale (I)
 - 9.7.1. Anatomia
 - 9.7.2. Fisiopatologia
 - 9.7.3. Tipi di ernie perineali
 - 9.7.4. Diagnosi
- 9.8. Ernia perineale (II)
 - 9.8.1. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 9.8.2. Tecniche chirurgiche
 - 9.8.3. Considerazioni post-chirurgiche
 - 9.8.4. Complicazioni
- 9.9. Ernia diaframmatica
 - 9.9.1. Ernia diaframmatica
 - 9.9.1.1. Anatomia
 - 9.9.1.2. Diagnosi
 - 9.9.1.3. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 9.9.1.4. Tecniche chirurgiche
 - 9.9.1.5. Considerazioni post-chirurgiche
- 9.10. Ernia peritoneo-pericardica-diaframmatica
 - 9.10.1. Anatomia
 - 9.10.2. Diagnosi
 - 9.10.3. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 9.10.4. Tecniche chirurgiche
 - 9.10.5. Considerazioni post-chirurgiche

Modulo 10. Chirurgia minimamente invasiva: Laparoscopia. Toracosopia.
Radiologia interventistica

- 10.1. Storia e vantaggi/svantaggi della chirurgia minimamente invasiva
 - 10.1.1. Storia della laparoscopia e della toracosopia
 - 10.1.2. Vantaggi e svantaggi
 - 10.1.3. Nuove prospettive
- 10.2. Attrezzature e strumenti
 - 10.2.1. Attrezzatura
 - 10.2.2. Strumenti
- 10.3. Tecniche laparoscopiche: Programma di allenamento
 - 10.3.1. Sutura in laparoscopia
 - 10.3.1.1. Sutura convenzionale
 - 10.3.1.2. Suture meccaniche
 - 10.3.2. Programma di formazione in laparoscopia
- 10.4. Laparoscopia (I): Approcci
 - 10.4.1. Tecniche di esecuzione del pneumoperitoneo
 - 10.4.2. Collocazione delle porte
 - 10.4.3. Ergonomia
- 10.5. Laparoscopia (II): Tecniche più comuni
 - 10.5.1. Ovariectomia
 - 10.5.2. Criptorchidismo addominale
 - 10.5.3. Gastropessi preventiva
 - 10.5.4. Biopsia del fegato
- 10.6. Laparoscopia (III): Tecniche meno comuni
 - 10.6.1. Colecistectomia
 - 10.6.2. Cistoscopia assistita
 - 10.6.3. Esplorazione dell'apparato digerente
 - 10.6.4. Splenectomia
 - 10.6.5. Campionamento di biopsie
 - 10.6.5.1. Renali
 - 10.6.5.2. Pancreatiche
 - 10.6.5.3. Linfonodi





- 10.7. Toracosopia (I). Approcci: Materiale specifico
 - 10.7.1. Materiale specifico
 - 10.7.2. Approcci più frequenti Collocazione delle porte
- 10.8. Toracosopia (II). Tecniche più comuni: Pericardiectomia
 - 10.8.1. Indicazioni e tecnica della pericardiectomia
 - 10.8.2. Esplorazione del pericardio: Pericardiectomia subtotale contro finestra pericardica
- 10.9. Toracosopia (II). Tecniche meno comuni
 - 10.9.1. Biopsia polmonare
 - 10.9.2. Lobectomia polmonare
 - 10.9.3. Chilotorace
 - 10.9.4. Anelli vascolari
- 10.10. Radiologia interventistica
 - 10.10.1. Attrezzatura
 - 10.10.2. Tecniche più frequenti

“

Raggiungi il successo professionale con questo programma completo, composto dai contenuti più aggiornati e innovativi del mercato”

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning.***

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine.***



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

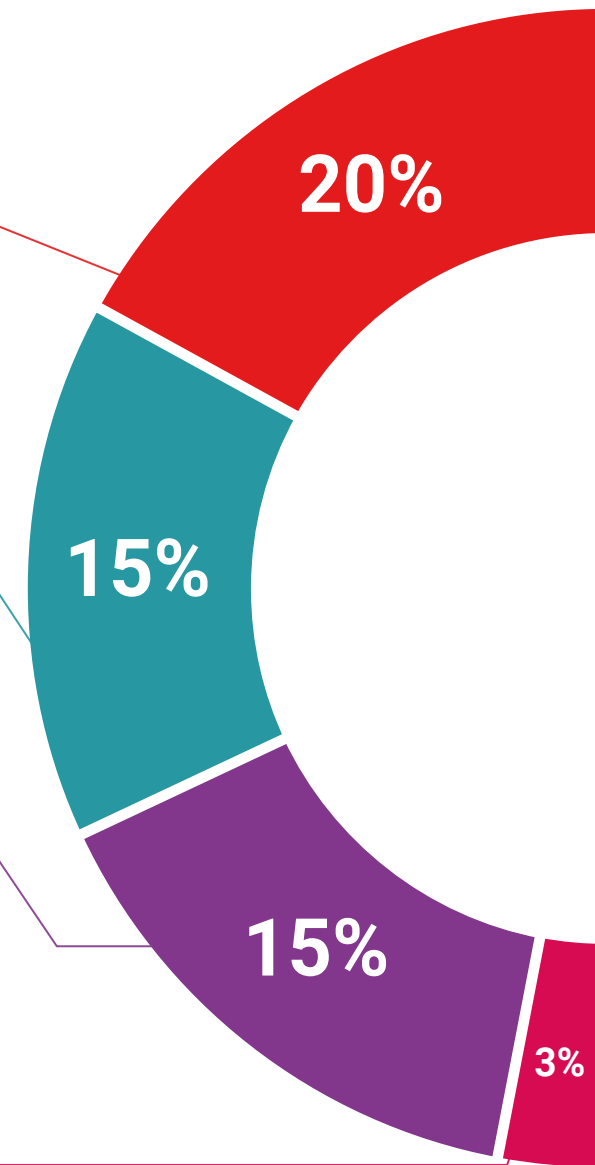
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07 Titolo

Il Master Privato in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

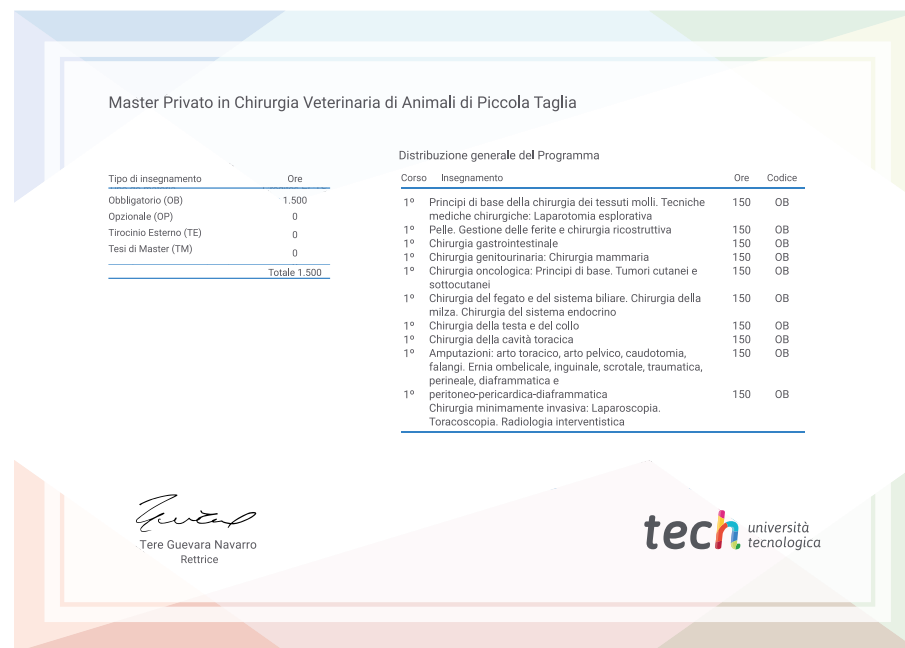
Questo **Master Privato in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia**

N° Ore Ufficiali: **1.500 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

Master Privato
Chirurgia Veterinaria di
Animali di Piccola Taglia

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia

